



I.C.A.R.O.
Instruments to remove Confiscated
Asset Recovery's Obstacles
c/o ARCI Milano, via Adige 11 20135 Milano
02 54178223 | 02 54178229
info@icaro-confiscatedassetrecovery.eu
www.icaro-confiscatedassetrecovery.eu

COMUNICATO STAMPA

AZIENDE CONFISCATE ALLE MAFIE: CONFERENZA STAMPA **MERCOLEDI' 28 GENNAIO A BRUXELLES** **PER PRESENTARE IL PROGETTO "ICARO".**

Le aziende confiscate alle mafie in Italia sono **1707**; quelle sequestrate sono circa dieci volte tanto. Dall'inizio della crisi sono aumentate del **65%**, un dato che dimostra che un sistema economico indebolito è più soggetto alle infiltrazioni delle mafie e alla loro pervasività nel nostro sistema economico. Secondo alcune stime si può dedurre che i lavoratori coinvolti sono circa **80.000** e che la gran parte di queste aziende sono destinate al fallimento. Mediamente infatti tra un sequestro e una confisca passano circa otto anni, un lasso di tempo che spesso compromette, insieme ad altri fattori, il futuro produttivo e occupazionale dell'azienda.

Nonostante questo fosco quadro un dato positivo e che fa ben sperare: sono centinaia le cooperative sociali o di produzione che, sorte grazie alla legge sui beni confiscati, danno lavoro a migliaia di persone.

Il progetto **ICARO - Instrument to remove Confiscated Asset Recovery's Obstacle**, che è stato approvato ed è finanziato dalla Commissione Europea, ha come partners ARCI, Università degli Studi di Milano, CGIL Lombardia, Avviso Pubblico, SAO e il CdIE, e nasce con l'obiettivo di favorire la conoscenza di questa realtà, e di proporre soluzioni che permettano alla gran parte di queste aziende di assumere valore sul mercato, rilanciando produttività e occupazione, e per trasferire la conoscenza di queste esperienze ai paesi dell'Unione Europea.

Per presentare il progetto ICARO si terrà una **Conferenza stampa Mercoledì 28 gennaio alle ore 11 presso il Comitato Economico Sociale Europeo, CESE, 74, rue de Trèves a Bruxelles**, alla quale intervengono: **Luigi Lusenti** - ARCI Milano, coordinatore del progetto (Presentazione del progetto "ICARO - Strumenti per rimuovere gli ostacoli al Recupero delle aziende Confiscate"), **Nando dalla Chiesa** - Università degli Studi di Milano (Mafia e Antimafia: il contesto culturale), **Vincenzo Moriello** - CGIL Lombardia (Aziende confiscate: situazione attuale e opportunità di recupero e sviluppo), **Pierpaolo Romani** - Avviso Pubblico (Il ruolo degli Enti Locali nella gestione dei beni confiscati), **Anna Catasta** - Centro di Iniziativa Europea (Legalità, regole e partecipazione attiva della

società civile in Europa), **Fausto Durante** - Rappresentante CGIL Esecutivo CES (Europa: sviluppo economico e legalità), **Elly Schlein** - MEP, LIBE Commission e una **Rappresentanza della Commissione Europea**. Conclusioni di **Jole Garuti** - SAO, che illustreranno la situazione e i dati relativi al nostro paese, e le azioni del progetto, che sono:

- Un'analisi comparata sulle politiche, le leggi e le raccomandazioni europee in tema di confisca e riutilizzo sociale dei beni e delle aziende confiscate alle mafie.
- Un'indagine approfondita sulle aziende confiscate in Italia.
- Un'analisi qualitativa dei "casi studio" in tema di risanamento e riutilizzo delle aziende e dei beni.
- L'elaborazione di una "mappa dei rischi mafiosi" sul territorio nazionale ed europeo.
- L'elaborazione e la sperimentazione di un modello integrato per la gestione e il risanamento delle aziende confiscate alle mafie, e di relative linee guida.

L'obiettivo del progetto è quello analizzare le problematicità della confisca dei beni sottratti alla mafia (con particolare attenzione alle aziende sequestrate) e di proporre un modello di governance capace di accelerare il sequestro e la confisca dei beni mafiosi come strumento di lotta al crimine organizzato. Accelerazione che possa creare una spirale positiva di crescita dell'economia legale e che generi comportamenti etici e di responsabilità sociale di impresa, sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importanza del riutilizzo sociale/risanamento dei beni confiscati come strumento di contrasto e prevenzione dell'infiltrazione criminale nell'economia legale.

Milano 21 gennaio 2015



Co-funded by the Prevention
of and Fight against Crime Programme
of the European Union

Ref. no. HOME/2013/ISEC/AG/FINEC/4000005223

This project has been funded with support from the European Commission. This communication reflects the views only of the author, and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.